

Mostra di Venezia
Giornate
degli Autori
i film italiani
fanno tris
Satta a pag. 26

Prime anticipazioni da Venezia. Alle Giornate degli Autori in gara un terzetto di film di casa nostra Ascanio Celestini presenta "Viva la sposa", Carlo Lavagna debutta con "Arianna", Vincenzo Marra firma "La prima luce". Venti le pellicole da 15 Paesi, attesa per Carlos Saura, Agnès Varda e il Nobel Pamuk

Il cinema italiano fa tris

LA RASSEGNA

Mai tanti film italiani in concorso alle Giornate degli Autori, la sezione parallela e indipendente in programma alla Mostra di Venezia (2-12 settembre) che svelerà il suo cartellone la prossima settimana: quest'anno saranno tre, e precisamente *Viva la sposa* di Ascanio Celestini, girato al Quadraro e interpretato dallo stesso regista con Alba Rohrwacher nei panni di un'attrice uscita dal coma, *Arianna* di Carlo Lavagna con Massimo Popolizio, Ondina Quadri e Valentina Carnelutti (parla della scoperta della sessualità da parte di una 19enne), e *La prima luce* di Vincenzo Marra con Riccardo Scamarcio in Cile alla ricerca del figlio portato via dalla moglie Daniela Ramirez.

«A scanso di polemiche per la robusta presenza tricolore», dice Giorgio Gosetti, sempre alla guida delle Giornate degli Autori, presiedute da Roberto Barzanti, «diciamo subito che siamo contentissimi di avere tre film italiani in concorso: Celestini e Marra rappresentano una conferma, Lavagna una scommessa che rinfresca l'immagine dei nostri giovani autori». A contendersi i premi, assegnati dalla giuria presieduta dal regista francese Palma d'oro Laurent Cantet, saranno 11 film. In tutto, i titoli delle Giornate ammontano a 20, provenienti da 15 Paesi (8 le opere prime, 18 le anteprime mondiali, 8 le registe donne).

MOSTRI SACRI

Attesi il maestro spagnolo Carlos Saura con il film *Argentina*, lo scrittore premio Nobel Orhan Pamuk narratore di *Innocence of memories* dedicato a Istanbul, il fondatore dell'Odin Teatret Eugenio Barba (*Il paese dove gli alberi volano*), la musa della Nouvelle Vague Agnès Varda che firma il corto *Les 3 boutons* per il progetto Women's Tales patrocinato da Miu Miu sulla condizione femminile. Nella stessa sezione c'è un altro corto, *De Djess*, che dopo *Le meraviglie* riunisce le sorelle Rohrwacher: Alice alla regia, Alba protagonista in una storia surreale in cui alcuni abiti approdano a riva come naufraghi e assumono una nuova vita in un hotel gestito da suore. Italiano è anche il film di pre-apertura: *Storie Sospese* di Stefano Chiantini interpretato da Marco Giallini, Maya Sansa, Alessandro Tiberi in una storia di rocciatori. Un'opera prima spagnola, *Retribution* di Dani de la Torre, aprirà le Giornate e il film australiano *The daughter* di Simon Stone le chiuderà. In concorso figurano anche *La memoria de l'agua* di Matias Bize, *As I open my eyes* di Leyla Bouzid, *Klezmer* di Piotr Chrzan, *Island city* di Ruchika Oberoi, *Underground Fragrance* di Pengfei, *Early Winter* di Michael Rowe. Mancano all'appello ancora due titoli ma verranno svelati più avanti. Un riconoscimento speciale, il Premio Lux, verrà assegnato dal Parlamento europeo: in finale sono *Mediterranea* di Jonas Carpignano (sull'immigrazione), *Mustang* di Deniz Gamzen Ergüven sulla difficile condizione delle

donne in Turchia, il film greco-bulgaro *The Lesson* di Grozeva e Valchanov. Alle Giornate troverà spazio anche il progetto 28 volte Cinema, che porta al Lido altrettanti giovani cinefili dei Paesi dell'Unione.

Il critico del *Messaggero*, Fabio Ferzetti, animerà l'incontro intitolato "L'ora di cinema", inquadrato nel progetto "Cento +1" che da qualche anno porta i classici del cinema italiano nelle scuole di Roma e del Lazio: si propone di esplorare didattiche e linguaggio da usare con i giovani mentre l'insegnamento del cinema entra nei progetti di riforma.

Tra gli eventi speciali, la storia dell'Harry's Bar protagonista di un documentario di Carlotta Cerquetti, i cartoni animati di Lorenzo Berghella (*Bangland*), il film collettivo *Milano 2015* firmato da Elio, Roberto Bolle, Silvio Soldini, Walter Veltroni, Cristiana Capotondi e Giorgio Diritti, *I Sogni del Lago Salato* di Andrea Segre. E Ingrid Bergman rivive attraverso filmati familiari, cinegiornali, brani di film di Rossellini, raccolti da Alessandro Rossellini in *Viva Ingrid!* realizzato con l'Istituto Luce.

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA





ITALIANI Da sopra, in senso orario, una scena di "La prima luce" di Marra, un fotogramma di "Bangland" di Berghella, Celestini nel suo "Viva la sposa"